



COMUNE DI GAVAZZANA

DELIBERAZIONE N. 5
DEL 19 FEBBRAIO 2010

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

Adunanza ordinaria

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2010,
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, BILANCIO
PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2010/2012 E RELATIVI ALLEGATI

L'anno duemiladieci, addì diciannove del mese di febbraio alle ore 21, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Il Sindaco	Claudio Sasso	presente
------------	---------------	----------

ed i Consiglieri

1	Carlo Bellingeri	presente	7	Emilio Massa	assente
2	Guido Abbasset	presente	8	Gabriella Stranieri	presente
3	Danilo Monteggi	presente	9	Bruno De Cicco	presente
4	Mario Vaccari	presente	10	Maria Pia Fossati	presente
5	Orietta Pederiva	presente	11	Gian Carlo Vaccari	presente
6	Gabriella Barozzi	presente	12	Sergio Miglietta	presente

Assiste alla seduta il dr. Giancarlo Calvi, Segretario Comunale.

Il dott. Claudio Sasso, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

prima di esporre nel dettaglio i contenuti della Relazione previsionale e programmatica e del bilancio di previsione esprime le considerazioni generali che sono sintetizzate come segue.

- il Bilancio 2010 è basato su tre pilastri fondamentali: contenimento della tassazione, riduzione della spesa, importanti investimenti in opere pubbliche; l'obiettivo è stato quello di predisporre un bilancio senza aumentare la fiscalità locale, cercando di realizzare tutte le economie possibili sulla spesa corrente.

- i contributi ordinari statali a favore degli enti locali sono fermi alla contribuzione dell'anno 2004; in particolare relativamente ai contributi concessi in favore dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, con rapporto tra la popolazione residente ultrasessantacinquenne e la popolazione residente complessiva superiore al 25% si registra per il quarto anno l'esclusione del Comune di Gavazzana, condizione che penalizza fortemente il Comune, già danneggiato da una contribuzione statale fortemente sottomediana rispetto alla fascia demografica di appartenenza.

- l'analisi delle risorse finanziarie proprie e derivate rileva che sempre più consistenti sono le difficoltà per gli amministratori comunali di rispondere alle legittime richieste della comunità;

- l'Amministrazione si è data l'obiettivo di predisporre un bilancio senza aumentare la fiscalità locale; già da subito questa Amministrazione aveva ridotto al minimo l'ICI sulla prima casa (ora abolita), mentre l'aumento della tassa rifiuti nel 2006 e 2007, che è stato determinato da un'previsione di spesa del servizio superiore a quella poi verificatasi, ha consentito già nel 2008 una riduzione a 0,90 €/mq. della tariffa, mantenuta invariata anche per il prossimo anno; l'addizionale comunale IRPEF (0,4 %) non è stata modificata ed è la metà di quella consentita dalla legge;

- i possibili rimedi per attenuare i disagi finanziari, per dare ai servizi una dimensione adeguata e per renderli efficienti sono la realizzazione di una cooperazione mirata a rafforzare i legami orizzontali tra gli enti locali attraverso strutture che siano in grado di gestire in maniera aggregata gli aspetti finanziari e tributari e di governare i servizi; solo l'adozione di forme di cooperazione consente di realizzare economie di scala e l'ampliamento della gamma di servizi rispetto alla gestione autonoma; pertanto, l'Amministrazione intende porre in atto ogni azione politica mirata a rafforzare il ruolo della gestione di funzioni e servizi comunali in forma associata che costituisce l'unica possibilità per poter garantire i servizi ai cittadini;

- la previsione della spesa è limitata all'esercizio delle funzioni e dei servizi essenziali; tuttavia, rimane problematico raggiungere l'obiettivo, in quanto pur operando ogni possibile taglio alla spesa, tutte le risorse di parte corrente sono appena sufficienti a pagare le spese fisse ed inderogabili, per il personale, per la segreteria, per il funzionamento degli uffici, per i mutui contratti, per l'illuminazione pubblica;

- d'altra parte, l'obiettivo dell'Amministrazione di eliminare gli sprechi valutando, di volta in volta, le varie opportunità per controllare la spesa corrente e per migliorare i servizi offerti, è già stato ampiamente perseguito negli anni scorsi e ora rischia di diventare fittizio di fronte a spese inalienabili;

- nonostante la spesa per il personale sia così cospicua, essa non è sufficiente al raggiungimento degli obiettivi minimi ed essenziali; infatti, l'attuale dotazione organica è impegnata ed impegnabile per attività impiegatizia, mentre è assente una figura che svolga mansioni tecniche-manutentive, più modeste, fuori dal municipio, pure indispensabili per garantire i servizi alla cittadinanza; a ciò si può sopperire e si sopperisce con il ricorso all'impiego di due lavoratori socialmente utili e, soprattutto, con l'attività del Gruppo comunale dei Volontari impegnati in attività di collaborazione e di supporto socialmente utili, senza la cui fondamentale ed importantissima opera si dovrebbe fare ricorso ad un aumento spropositato delle tasse; senza il loro fondamentale apporto non si riuscirebbe, infatti, a pagare i servizi di sgombero della neve e di sicurezza stradale, di pulizia e di decoro delle strade, delle piazze, delle aree verdi, dell'area ecologica, del cimitero, ecc.

- per le opere pubbliche si provvederà al completamento di progetti già in corso e per i quali sono stati reperiti finanziamenti statali, regionali e provinciali: anche in questo campo tutte le opere non peseranno sulle finanze comunali, essendo ridotta al minimo non derogabile la percentuale di co-finanziamento comunale; infatti, la programmazione degli obiettivi da perseguire nel corso del triennio in esame prevede la realizzazione di interventi che sarà possibile realizzare solo se sarà possibile ottenere i richiesti contributi in conto capitale dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia, essendo attuabile con oneri propri solo l'esecuzione di modeste opere;

- la capacità di indebitamento per l'anno in corso consente di assumere mutui per l'importo di €. 266.000,00, cui si farà ricorso solo dopo aver attentamente valutato eventuali altre opportunità finanziarie che la situazione contingente potrebbe offrire.

Dà, quindi, lettura delle analisi delle risorse più significative, delle norme, della valutazione dei cespiti imponibili e dei mezzi per accertarli, dei mezzi per contrastare l'evasione e conseguire migliori livelli di perequazione, delle aliquote e delle tariffe applicate.

Espone, successivamente, i programmi e i progetti contenuti della Relazione previsionale e programmatica e il Piano triennale delle opere pubbliche 2010/2012 e il relativo elenco annuale, adottato con deliberazione G.C. n. 11 del 27.1.2010 che con la presente deliberazione si approva senza modifiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Presidente e preso atto di quanto emerso dal dibattito.

DATO ATTO che:

- l'art. 151 del D.Lvo 267/2000, dispone che i Comuni deliberino il bilancio di previsione per l'esercizio successivo entro il 31 dicembre corredato dalla relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- l'art. 170 del citato D.Lvo 267 prescrive che gli Enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica e un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari di quella della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni, secondo lo schema approvato con D.P.R. 3.08.1998 n° 326;
- ai sensi degli art. 141 e 174 del D.Lvo n° 267/2000, lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale, in termini di competenza, sono disposti dalla Giunta e da questa presentate al Consiglio unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro i termini del regolamento comunale di contabilità;
- la relazione previsionale e programmatica e il bilancio pluriennale prendono in esame il periodo 2010/2012.

DATO ATTO che con deliberazione della Giunta comunale n° 11 del 27.1.2010 è stato approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2010, corredato della relativa relazione previsionale e programmatica, nonché lo schema di bilancio pluriennale 2010/2012, elaborato in termini di competenza.

DATO ATTO:

- che con deliberazione C.C. n° 2 del 19.2.2010 sono state adottate misure atte ad operare un contenimento della spesa per l'anno 2010;
- con deliberazione della Giunta comunale n° 6 del 27.1.2010 è stata manifestata espressa rinuncia da parte del Sindaco e degli Assessori alle relative indennità di carica e di presenza;
- con deliberazione C.C. n° 3 del 19.2.2010 sono state determinate le aliquote ICI;
- con deliberazione C.C. n° 4 del 19.2.2010 è stata determinata l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,4%;
- con deliberazione della Giunta comunale n° 8 del 27.1.2010 sono state confermate le tariffe canone occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche;
- con deliberazione Giunta comunale n° 9 del 27.1.2010 sono state confermate le tariffe per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- con deliberazione della Giunta comunale n° 10 del 27.1.2010 si è provveduto all'individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale e che dai dati di bilancio risulta un tasso di copertura dei costi superiori al 100%;
- con deliberazione della Giunta comunale n° 7 del 27.1.2010 sono state determinate le tariffe della tassa rifiuti solidi urbani;
- con deliberazione Giunta comunale n° 36 del 1.9.2009 sono state determinate le tariffe di contribuzione per il servizio trasporto alunni;
- per quanto concerne lo stanziamento relativo alla compartecipazione all'IRAP è stato ricompreso tra i trasferimenti erariali.

DATO ATTO:

- che il Comune non possiede aree o fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;

- della verifica sussistenza dei presupposti di cui agli artt. 244, 245 e 246 del D.Lvo n° 267/2000 in materia di dissesto finanziario degli Enti Locali.

VISTO il parere favorevole reso sulla proposta di Bilancio di previsione e documenti a corredo dal Revisore del conto in adempimento all'art. 239 del D.Lvo n° 267/2000.

VISTI i pareri favorevoli espressi dal Segretario comunale in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 D.Lvo 267/2000.

Con voti favorevoli dodici, astenuti nessuno, contrari nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO delle aliquote di imposte e tasse, delle addizionali, come approvate con le deliberazioni di Giunta comunale citate nelle premesse e relative all'approvazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e relative detrazioni e riduzioni;

2. DI APPROVARE il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010, corredato dalla relazione previsionale e programmatica, del Bilancio di pluriennale 2010 – 2012, di tutti gli allegati compresi il piano delle alienazioni immobiliari che costituisce variante allo strumento urbanistico generale, nonché il limite di spesa annua per incarichi di collaborazione, redatto per programmi, ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 3, del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito in Legge 06.08.2008, n. 133, le cui risultanze contabili, espresse in sintesi, risultano le seguenti:

E N T R A T A		S P E S A	
TITOLO 1	66.952,96	TITOLO 1	145.260,94
TITOLO 2	55.062,94	TITOLO 2	1.126.000,00
TITOLO 3	28.600,00	TITOLO 3	92.854,96
TITOLO 4	1.038.500,00	TITOLO 4	67.700,00
TITOLO 5	175.000,00		
TITOLO 6	67.700,00		
TOTALE ENTRATA	1.431.815,90	TOTALE DELLA SPESA	1.431.815,90

3. DI DARE ATTO:

- di quanto citato in narrativa, ritenendolo qui di seguito integralmente riportato e trascritto, confermando efficacia alle premesse del Sindaco, alle deliberazioni e proposte richiamate;
- dell'avvenuta iscrizione negli ultimi due anni del Bilancio pluriennale dello stanziamento delle quote di ammortamento, relative agli interventi dei vari servizi;
- dell'esonero dal rispetto del patto di stabilità per i Comuni inferiori a 3000 abitanti;
- che il Comune non possiede aree o fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie;
- che con la presente deliberazione si approva:
 - il programma triennale delle opere pubbliche 2009-2011 come da schema adottato con deliberazione G.C. n. 47 del 13.10.2009, senza modifica alcuna;
 - le deliberazioni (agli atti e a cui si fa rinvio) con le quali sono stati determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, che evidenzia l'assenza di situazioni strutturalmente deficitarie;

4. DI DETERMINARE per l'anno 2010 la percentuale del 10% da applicare sui proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria riscossi come quota parte da destinare agli interventi concernenti le chiese e gli altri edifici religiosi.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli tredici, astenuti nessuno, contrari nessuno, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. – D.Lgs 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Claudio Sasso

IL CONSIGLIERE

f.to Carlo Bellingeri

IL SEGRETARIO

f.to Giancarlo Calvi
